

Suore di Sant'Anna
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel. 011/234.22.30 – Fax 011/234.23.37
Email: sup.provinciale.italia@gmail.com
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 20 novembre 2020

*"Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in Te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio". (Sal 83)*

Carissime Sorelle,

sabato 14 novembre, nel giorno dedicato alla celebrazione della Vergine Maria, di cui portava il nome, la nostra carissima Suor Angelia ci ha lasciato per congiungersi a Cristo nelle nozze eterne.

Suor Angelia (*Maria Di Diodato*) era nata a Narni (TR) il 30 gennaio del 1927.

Figlia di emigrati, come molti a quel tempo, suor Angelia rievoca alcuni tratti della sua vita familiare in un quaderno di Memorie in cui ripercorre l'infanzia vissuta tra tanti sacrifici, nell'attesa del ritorno del padre dall'America, evento che riunificò la famiglia portandovi serenità, pur nel duro lavoro. I sacrifici dei genitori, infatti, permisero di acquistare una piccola casa a Terni, dove potere vivere con una certa tranquillità.

Quando a 20 anni avvertì la chiamata alla vita religiosa, la giovane Maria fece il suo ingresso in religione a Torino casa Madre il 10-01-1947 dove percorse le tappe del suo cammino formativo:

*ad agosto dello stesso anno fece la vestizione e due anni dopo,
il 10 agosto del 1949 emise la prima professione.*

Con la professione perpetua, il 10 agosto del 1955 si consacrò per sempre al Signore.

Subito dopo la prima professione, Suor Angelia si ferma ancora un anno in Casa Madre dove svolge servizio di aiuto-sacrestana, ma l'anno successivo, nel 1950, viene trasferita nella comunità di Roma viale Marconi dove per cinque anni le è affidato il servizio di Assistente delle educande.

Quando nel 1955, conseguita l'abilitazione per l'insegnamento, Suor Angelia svolge il suo tirocinio nella scuola dell'Infanzia a Castelfidardo, dà inizio ad un percorso che l'accompagnerà per moltissimi anni della sua vita religiosa e che sentirà come la missione a lei più confacente.

Nel 1956 torna in Piemonte, nella scuola dell'Infanzia di Bra-Sant'Antonino dove rimane per un anno, per essere poi trasferita nell'Italia centro Meridionale dove trascorrerà il resto della sua vita religiosa: Roma, Castelfidardo, Monte Rotondo, Carsoli, Numana, Ribolla, Narni Stazione sono le mete della sua missione apostolica dal 1957 al 1994.

Lungo tutti questi anni, 22 dei quali trascorsi nella sua amata Monte Rotondo, Suor Angelia si industria tra insegnamento nella scuola e attività parrocchiali, offrendo la sua disponibilità nelle comunità in cui è stata inviata.

Diverse volte ha ricoperto il ruolo di superiora: la prima volta nel 1979 a Monte Rotondo, poi ancora a Carsoli nel 1983 e ad Acilia nel 1989. La sua capacità di stabilire facilmente relazioni l'hanno resa amabile, soprattutto con le persone, che l'hanno ricordata anche a distanza di anni. In particolare Suor Angelia ha amato la Comunità e la popolazione di Monterotondo, spendendo in quel luogo gli anni migliori della sua vita; anche dopo avere lasciato il paese, tante famiglie hanno continuato a mantenere rapporti con lei ricordandola sempre con commozione, affetto e gratitudine.

La sua vita assume una svolta a partire dal 1994 quando sopraggiungono i primi malesseri fisici che poi negli anni la costringeranno a lasciare l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia: dopo un periodo di cura trascorso a Roma in Casa Generalizia, nel 1997 si sposta nella comunità di Roma - Viale Marconi, con la

consapevolezza che non potrà più riprendere il suo posto tra i banchi di scuola ma dovrà accogliere quello che l'obbedienza le chiederà.

In realtà dal 1997, per molti anni ancora, Suor Angelia è stata una presenza preziosissima nella scuola Media e Superiore di Viale Marconi dove ha svolto il servizio di assistenza.

Con una grande capacità di interessare relazioni, per lunghi anni è stata la confidente silenziosa e fidata di alunni, genitori e insegnanti che ricorrevano a lei per chiedere preghiere, per confidare dispiaceri, comunicare gioie.

Il sorriso e la delicatezza con cui si avvicinava ad essi le apriva senza difficoltà la porta del loro cuore, contribuendo con la sua presenza a rendere più accogliente l'ambiente della scuola che tanti ragazzi percepivano come la loro seconda casa.

La si vedeva passeggiare nei corridoi con il rosario in mano, sempre con il sorriso, avvicinando senza problema tutti allo stesso modo: alunni, genitori, dipendenti, dalle signore addette alla pulizia fino ai professori e alla Preside.

Questi non erano incontri fugaci e frettolosi nei corridoi, ma relazioni che Suor Angelia è stata capace di tenere vive anche quando non ha più potuto svolgere nemmeno questo servizio; quando nel 2015 ha lasciato la comunità di Viale Marconi ed è stata accolta a Stella Maris, ha continuato ad incontrare, telefonare, ascoltare le persone con la stessa passione e con la stessa vitalità che sempre l'hanno contraddistinta. Andando in Viale Marconi o a Stella Maris, non era infrequente incontrarla nei corridoi, mentre con attenzione ascoltava qualcuno, o annotava con diligenza il numero di telefono per essere certa di non dimenticare il volto e poterne affidare la vita e le preoccupazioni al Signore.

Quando nel 2015 è stata inserita nella comunità di Stella Maris, la sua salute era già malferma: da parecchi anni Suor Angelia soffriva di dolori alle gambe, aveva difficoltà nei movimenti, cui si aggiungevano una serie di altre complicazioni dovute all'età. Poco per volta la difficoltà a deambulare si è aggravata: diverse volte Suor Angelia è caduta, ha dovuto subire interventi chirurgici ma sempre, nonostante e a dispetto di tutte le raccomandazioni alla prudenza, la sorella è tornata a camminare con una volitività e grinta tutta sua: il suo fedele girello la accompagnava nelle passeggiate lungo i corridoi di Stella Maris o nelle visite a qualche sorella più ammalata di lei.

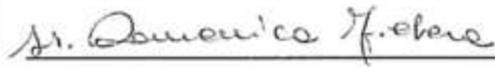
Sebbene negli ultimi anni Suor Angelia avesse gravi problemi di deambulazione, le sue condizioni di salute sono peggiorate nelle ultime settimane. È prima sopraggiunta una polmonite, curata e guarita con una degenza in ospedale. Ritornata a casa, dopo alcuni giorni di miglioramento, ha cominciato a peggiorare. Il pomeriggio di martedì 10 novembre c.m. è stata nuovamente portata in ospedale, per dolori addominali e febbre alta; è stata individuata una peritonite acuta ma, poiché la sua età e le condizioni generali di salute non consentivano un intervento chirurgico, è stata riportata in Comunità.

La Superiora, le Sorelle infermiere e le altre Sorelle si sono avvicinate al suo capezzale, cercando in tutti i modi di alleviare il suo dolore. Anche in quei momenti, il fisico di Suor Angelia sembrava non volersi arrendere, e il cuore ha resistito fino a sabato 14 novembre giorno in cui Maria, di cui lei portava il nome di Battesimo, l'ha presa tra le Sue braccia per portarla incontro allo Sposo.

Il funerale è stato celebrato dal Cappellano della comunità nella Cappella di Stella Maris la mattina del 16 novembre. Dopo la Celebrazione Eucaristica, su richiesta dei familiari, la salma è stata portata a Narni, dove nel pomeriggio è stata celebrata un'altra Messa esequiale, nel Santuario della Madonna del Ponte. I suoi resti mortali sono stati quindi tumulati nella tomba di famiglia.

Carissime Sorelle, siamo certe che ora Suor Angelia intercede per tutte noi presso il Signore: ci affidiamo alle sue preghiere mentre manteniamo vivo e grato il suo ricordo continuando a suffragare la sua anima.

Con affetto, tutte saluto.


Sr. Domenica Fichera, Superiora Provinciale